Rotary Club Ancona

AnkOn Per i Sibillini

Con il patrocinio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

AnkOn per i Sibillini

Concorso di idee per la realizzazione di progetti di promozione sociale ed economica e per la conservazione della biodiversità del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

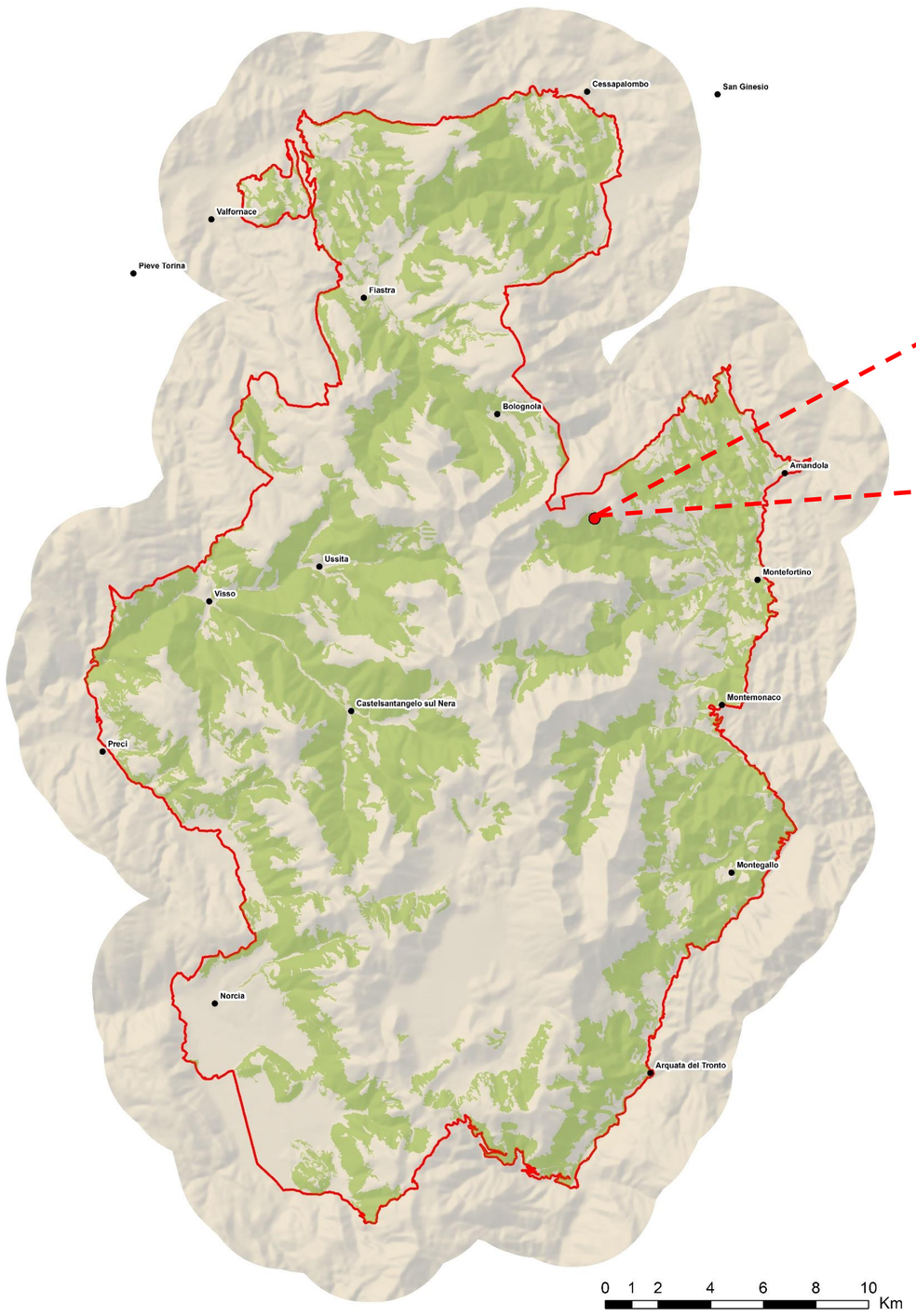
IL 'MARTELLOSCOPIO' DELLA FAGGETA DEMANIALE DI MONTE CASTEL MANARDO, UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI

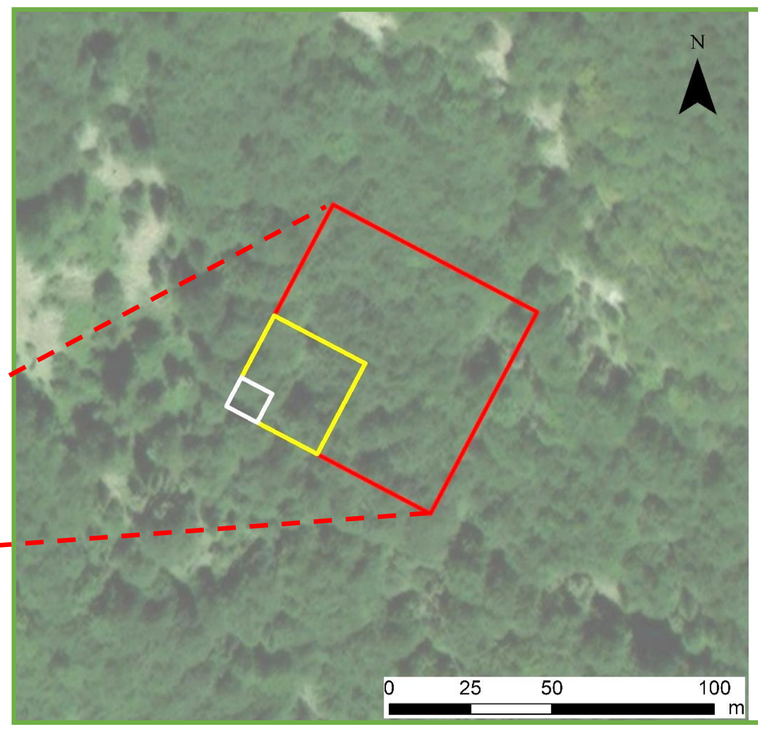
Che cosa è il Martelloscopio

Il 'Martelloscopio' è un'aula all'aperto nella quale gli utenti hanno la possibilità di comprendere il significato della gestione forestale, attraverso il "diradamento virtuale" del popolamento arboreo. Il termine 'Martelloscopio' deriva da quello di 'Martellata', operazione con la quale il dottore forestale o il tecnico individua e segna con il 'martello forestale' gli alberi che in un bosco devono essere tagliati per migliorare le condizioni di vita dell'intera comunità forestale.

L'operazione di gestione forestale può essere realizzata per molteplici finalità rivolte alla produzione legnosa, alla valorizzazione della biodiversità silvana, allo stoccaggio della CO_2, all'organizzazione degli spazi naturali per fini turistici e ricreativi, ecc.

Il Martelloscopio è una porzione di foresta, di superficie nota, nella quale per ciascun albero sono stati definiti: la posizione nel piano (georeferenziazione), le caratteristiche biometriche (diametro del fusto, altezza, volume ecc.), lo stato vegetativo, la funzione svolta nell'ambito della comunità, la valenza ecologica, ecc.





Il 'Martelloscopio' è costituito da tre livelli:

- il primo livello, di ridotta superficie, sarà rivolto alla sensibilizzazione alle problematiche ambientali degli utenti più piccoli, vale a dire dei bambini delle scuole primarie;
- il secondo livello includerà il primo e avrà una superficie di 1.000 m^2. Esso sarà dedicato ad un'utenza che si avvicina per la prima volta alle problematiche legate alla gestione delle foreste con lo scopo di sensibilizzazione ambientale e selvicolturale;
- il **terzo** livello avrà una superficie di 5.000 m^2 e sarà organizzato per un'utenza di tipo tecnico.

Modalità operativa nel Martelloscopio

I partecipanti all'esperienza, dopo un colloquio con un esperto animatore, percorrono il Martelloscopio valutando le caratteristiche di ogni albero presente al suo interno, numerato progressivamente.

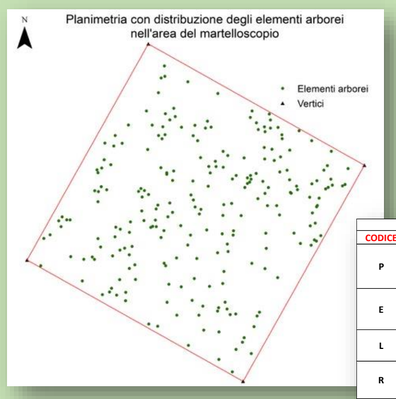
I partecipanti decidono se un albero è da tagliare o da preservare, tenendo conto della sua posizione nella comunità, dei rapporti con gli alberi ad esso vicini, delle sue caratteristiche fisionomiche, della sua valenza ecologica, ecc..

L'animatore all'occorrenza potrà fornire alcune indicazioni utili alla valutazione.

Ad ogni partecipante viene consegnata:

- una *planimetria* con l'indicazione della distribuzione degli alberi nel bosco, utile per considerare le relazioni che intercorrono tra un albero e l'altro, nonché per fornire una visione d'insieme del popolamento arboreo;
- un *piedilista di martellata* sul quale il partecipante indica le piante che a suo giudizio devono essere tagliate, giustificandone la motivazione;
- un *elenco delle motivazioni di taglio*, necessario per giustificare la scelta per ogni singolo albero di cui si prevede il taglio.

Al termine dell'esperienza in bosco i dati raccolti da ogni partecipante sono elaborati e i probabili effetti dell'operazione selvicolturale proposta vengono discussi con l'animatore esperto.



ELENCO MOTIVAZIONI DI TAGLIO

CODICE	MOTIVAZIONI DI TAGLIO	DESCRIZIONE
P	Produzione di beni legnosi	Albero ben conformato dal quale è possibile ottenere prodotti legnosi per l'industria o legna da ardere.
E	Ecologia	Albero sovrannumerario che ostacola in qualche modo lo sviluppo dei vicini.
L	Logistica	Albero situato lungo linee prescelte per l'esbosco dei prodotti o sentieri o altre opere viarie.
R	Rinnovazione	Albero che ostacola lo sviluppo di gruppi di rinnovazione spontanea.
F	Fitosanitari	Albero secco o seccaginoso o privo di avvenire, che presenta o meno segni di attacchi parassitari o fungini o ferite di grandi dimensioni.
S	Sicurezza	Albero con il fusto fortemente inclinato o comunque instabile a rischio di caduta.
C	Crescita	Albero che impedisce la visuale sui paesaggi di notevole rilevanza o che compromettono in qualche modo la crescita di un esemplare monumentale.
Z	Zootecnia	Albero che limita lo sviluppo dello strato erbaceo.
I	Incendi	Alberi con abbondanti rami secchi che rappresentano un pericolo per la diffusione degli incendi boschivi.
PS	Prodotti del sottobosco	Albero che ostacola lo sviluppo del sottobosco.

Proposta progettuale: For.Rest.Med. S.r.l. Spin off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territorial

con il Nulla osta di: UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI 63087 COMUNANZA (AP)

AMANDOLA - COMUNANZA - FORCE - MONTEDINOVE - MONTEFALCONE APPENNINO - MONTEFORTINO MONTELPARO - MONTEMONACO - ROTELLA - SANTA VITTORIA IN MATENANO - SMERILLO